

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2016 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 17 novembre 2016, alle ore 11.00, presso l'ufficio della Vicepresidente della Provincia in Corso Garibaldi 59 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2016/2017;
2. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega all'Istruzione, Presidente della Conferenza;
- Antimo Ponticiello, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale XI Reggio Emilia;
- Raffaella Curioni, Assessore a Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia;
- Elena Veneri, Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Correggio, in rappresentanza dell'ambito Pianura reggiana;
- Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza, in rappresentanza dell'ambito Val d'Enza;
- Milena Beneventi, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Casalgrande, in rappresentanza dell'ambito Tresinaro Secchia;
- Emanuele Ferrari, Assessore al Welfare, Scuola e servizi educativi, Formazione professionale, Giovani, Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Mirella Rossi, Assessore alla Scuola, Pace e Diritti Umani del Comune di Albinea;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Domenica Tassoni, Dirigente scolastico Istituto "Scaruffi - Levi - Tricolore" di Reggio Emilia;
- Barbara Fava, Dirigente scolastico Istituto "Russell" di Guastalla.

Sono **assenti**: Massimo Gazza, Sindaco del Comune di Boretto; Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia; Paola Casali, Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano; Lorenzo Lotti, Dirigente scolastico I.C. "A. Manzoni" di Reggio Emilia; Mariangela Fontanesi, Dirigente scolastico IC Gualtieri; Fabio Bertoldi, Dirigente scolastico IC "Boiardo" di Scandiano; Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, il prof. Ivano Vaccari, Dirigente CPIA "Reggio Nord", in rappresentanza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti; l'arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia; la dott.ssa Nadia Castagnetti, funzionario del medesimo Servizio; la dott.ssa Graziella Menozzi, funzionario dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio Emilia; la dott.ssa Annamaria Fabbi, Dirigente del Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La **Presidente Malavasi** saluta la Conferenza e introduce il primo punto all'ordine del giorno. Sottolinea che per la prima volta non c'è stata nessuna istanza di modifica dell'offerta formativa da parte delle scuole secondarie di II grado per il prossimo a.s. 2017/18. E' arrivata una sola istanza dal Comune di Villa Minozzo, relativa all'istituzione di un plesso di scuola dell'infanzia statale a Villa Minozzo capoluogo. In particolare, il 1° settembre 2014 la scuola materna Fism Iori-Olmi ha cessato l'attività. Negli aa.ss. successivi, presso i locali già occupati dalla Iori-Olmi in corso Prampa 15 a Villa Minozzo capoluogo, ha funzionato una sezione distaccata della scuola dell'infanzia di Minozzo. Considerato che gli iscritti in questo a.s. 2016/2017 sono 34, per un totale di due sezioni, il Comune di Villa Minozzo intende istituire un plesso nel capoluogo, per cui chiede l'attribuzione del codice meccanografico.

Il **Dott. Ponticiello** afferma che il plesso in questione è già funzionante e precisa che l'assegnazione del codice meccanografico impatterà sull'organico del personale ATA piuttosto che su quello dei docenti. I bambini frequentanti sono in totale 35. Il plesso di Case Bagatti è invece frequentato da 8 bambini.

L'**Assessore Ferrari** sottolinea l'importanza di mantenere il plesso di Case Bagatti, che è molto lontano da Villa e può raccogliere iscritti anche dalle frazioni di Fontanaluccia e Frassinoro.

Il **Dott. Ponticiello** riconosce che a Reggio Emilia si è sempre cercato di sostenere l'organico della scuola dell'infanzia e della primaria in montagna. Fino a 8-10 bambini frequentanti si cercherà di continuare a garantire il presidio rappresentato dalla scuola.

La **Presidente Malavasi** ribadisce che il territorio montano presenta difficoltà oggettive e a Reggio Emilia è sempre stato sostenuto. In ogni caso, l'attenzione politica va mantenuta.

L'**Assessore Ferrari** rammenta che la scuola è un presidio di socialità e aggrega borgate che altrimenti rischiano l'isolamento.

Il **Preside Franchini** segnala che in montagna sopprimere un plesso scatenerrebbe una serie di problematiche: da un lato si depauperava un luogo e dall'altro le scuole sono piccole, con spazi che non sono in grado di accogliere gli alunni provenienti da un altro plesso. Si rischierebbe pertanto di determinare un problema di edilizia scolastica.

Il **Dott. Ponticiello** riconosce che le pluriclassi sono un modello organizzativo che regge, benché didatticamente si tratti di una forzatura. E' un modello diffuso in tutt'Italia.

Il **Preside Vaccari** ritiene che in realtà estreme i parametri ordinari vadano derogati: questo significa essere una comunità. Venti o trenta minuti di percorrenza da casa a scuola per un bambino sono un limite che deve restare invalicabile.

La **Presidente Malavasi** mette pertanto in votazione la richiesta del Comune di Villa Minozzo, che viene approvata all'unanimità.

La **Presidente Malavasi** informa di seguito la Conferenza che ha ricevuto in più occasioni un gruppo di genitori che richiede l'attivazione del liceo sportivo. A Reggio Emilia, infatti, questa offerta non c'è, mentre nelle altre province emiliano-romagnole il liceo sportivo è stato attivato. Ricorda che si discusse la possibilità di istituirlo anche a Reggio Emilia nel novembre del 2013: il tema fu affrontato con l'ex preside Villa del Liceo "Moro", ma la

proposta non fu portata avanti. Per l'a.s. 2017/2018 nessuna scuola superiore ne ha fatto richiesta. Ciononostante il tema non va dimenticato, perché nelle province dove è presente ha buoni riscontri in termini di iscrizioni.

L'**Assessore Curioni** conferma di avere ricevuto molte sollecitazioni in proposito e ritiene che verosimilmente ci siano i numeri per formare una classe.

La **Presidente Malavasi** suggerisce di iniziare una riflessione per provare a fare maturare nel territorio la consapevolezza che il liceo sportivo rappresenta una opportunità da attivare.

La **Preside Fava** informa che il tema era stato affrontato nell'ambito della rete dei dirigenti delle scuole superiori ma nessuno si è sentito di avanzare una istanza alla luce della cronica mancanza di palestre.

La **Presidente Malavasi** specifica che quello delle palestre è un problema di competenza della Provincia. Riconosce che si tratta di un'offerta costosa in termini di impiantistica ed occorre senz'altro il supporto della Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia, qualora venisse attivato nel comune di Reggio.

Il **Preside Franchini** conferma che è un peccato avere perso questa opportunità a Reggio Emilia. Sostiene altresì che a Castelnovo ne' Monti il liceo sportivo potrebbe funzionare benissimo, prevedendo la residenzialità. Gli impianti sportivi ci sono e sono tutti facilmente raggiungibili. Potrebbe attrarre iscritti anche da fuori provincia.

Il **Dott. Ponticiello** fa notare che quando si attiva una nuova offerta di istruzione bisogna tenere presenti anzitutto i numeri. E' vero che a Castelnovo ne' Monti si farebbe una didattica di eccellenza, ma bisogna prendere in seria considerazione il sistema locale dei trasporti, affinché l'indirizzo regga e si presenti solido dal punto di vista degli iscritti.

Il **Preside Vaccari** ritiene che un indirizzo di questo tipo debba avere il supporto di tutto il territorio. Istituirlo in montagna è un'ipotesi interessante; in città però ci sono sicuramente i numeri.

La **Presidente Malavasi** ribadisce che è necessario dare avvio al percorso finalizzato all'attivazione del liceo sportivo a Reggio Emilia, anche mediante il monitoraggio dei dati delle altre province.

L'**Assessore Ferrari** rammenta che il rilancio del Comune di Castelnovo ne' Monti è legato anche alla dimensione dello sport e del benessere. Ci sono dunque le basi per un investimento in tal senso e forse potrebbero esserci delle sorprese anche in termini numerici.

La **Presidente Malavasi** informa inoltre la Conferenza che sono arrivati i finanziamenti per un valore complessivo di € 654.852,91 per le azioni a sostegno degli studenti disabili e saranno interamente distribuiti ai Comuni. Si tratta di fondi ministeriali che il Governo, su sollecitazione dell'UPI, ha messo a disposizione delle Province, per fare fronte alle sofferenze dei bilanci provinciali relativamente alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado.

Informa inoltre che sul bilancio provinciale sono state recuperate le risorse per finanziare ancora il progetto Tutor da gennaio a maggio 2017. Il budget è lo stesso dello scorso anno e l'Istituto "Galvani-Iodi" è la scuola capofila.

Infine, benché non sia chiara la competenza della delega sull'orientamento, la Provincia ha deciso di ripetere l'esperienza del Salone dell'orientamento, che si svolgerà sabato 26 novembre, di realizzare l'edizione 2017 della "Guida alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado" e di pubblicare l'"Annuario della scuola reggiana a.s. 2016/17".

Il **Dott. Ponticiello** segnala tre importanti attività che verranno svolte dall'Ufficio Scolastico: un protocollo d'intesa con il Comune di Reggio Emilia sugli stranieri che arrivano in corso d'anno; la formazione diffusa sui DSA; la mappatura della dispersione scolastica. In particolare, il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL di Reggio Emilia ha segnalato la presenza di circa una ventina di adolescenti in età d'obbligo scolastico che non vanno a scuola a causa di quella che viene definita fobia sociale. E' urgente un progetto mirato antidispersione.

Il **Preside Vaccari** chiede notizie sul FAMI enti locali. Al CPIA Reggio Nord fanno capo 250.000 euro destinati a ragazzi stranieri extracomunitari a partire dai 15 anni, non richiedenti asilo, per corsi di italiano seconda lingua livello A1 e A2, da realizzarsi da ottobre 2016 a maggio 2018, anche da organizzare nelle scuole superiori per quei ragazzi che non riescono a seguire le lezioni in italiano, purché siano over 15. Sono azioni che permettono ai ragazzi di rimanere a scuola e di non dover frequentare i corsi per adulti. Inoltre, i ragazzi stranieri comunitari possono assistere ai corsi come uditori. Pertanto, se verranno stanziati fondi FAMI enti locali, saranno interamente destinati al CPIA Reggio Sud.

La **Preside Tassoni** fa notare che rimane però scoperta la fascia delle scuole medie.

Il **Preside Vaccari** suggerisce l'ipotesi di una ricerca sul successo formativo degli stranieri, per verificare se c'è continuità tra la prestazione scolastica nel paese d'origine e quella resa in Italia, così da essere consapevoli su cosa manca a fronte di un insuccesso, se la conoscenza dell'italiano o altri strumenti.

La **Preside Tassoni** riconosce che in effetti molte famiglie non riescono a documentare il percorso scolastico dei ragazzi nel loro paese di origine.

Alle ore 12.15 la seduta è tolta.

La Presidente
Ilenia Malavasi